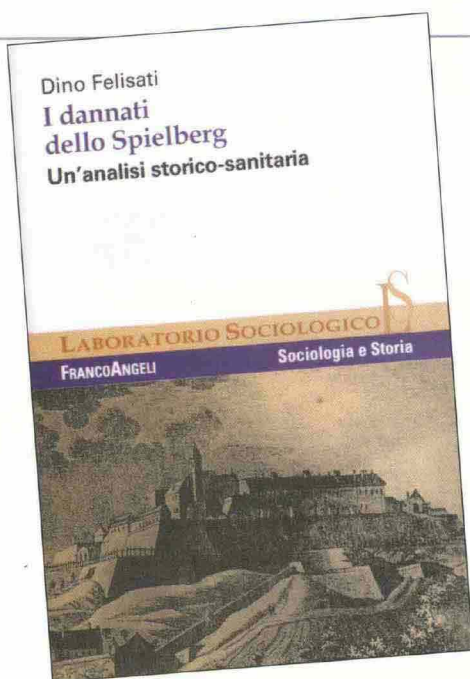


I LIBRI DI OTTOBRE



Dino Felisati (socio ALDAI)
I DANNATI DELLO SPIELBERG
 Un'analisi storico-sanitaria
Franco Angeli
 Pagine 144 - euro 18,00

Considerata spesso come "l'infanzia del nostro Risorgimento", la Carboneria nacque e operò in Italia nel primo Ottocento. Molti dei suoi militanti, arrestati dal governo austriaco, finirono nella fortezza morava dello Spielberg: all'interno delle sue mura furono sottoposti a un regime carcerario durissimo che ne uccise alcuni, altri ne rese invalidi, per tutti comportò sofferenze disumane. La testimonianza di quei patimenti è contenuta negli scritti pubblicati da alcuni dei protagonisti come Pellico, Maroncelli, Foresti, Confalonieri, Andryane; di recente si sono aperte nuove possibilità di indagine, grazie alla consegna all'Archivio di Stato di Rovigo, da parte della città di Brunn, di documenti, in formato digitale, riguardanti gli eventi succedutisi nel tempo della prigionia dei nostri patrioti nel carcere moravo.

Questo volume, frutto di una ricerca storico-sanitaria condotta su tali documenti, affronta i vari aspetti della vita allo Spielberg e le difficoltà, ai limiti della sopravvivenza, che i nostri patrioti hanno dovuto superare nel lungo periodo della loro detenzione. La sofferenza fisica e morale che essi patirono fu sopportata grazie alla forza della fede, alle energie della loro giovinezza, alla complicità e all'assistenza ricevuta dal personale di custodia. Sull'intero panorama domina la figura dell'Imperatore d'Austria che tutto osserva, di tutto vuole essere informato e tutto decide. Fa corona

la successione degli eventi, regolata da una rigida normativa e da una burocrazia illimitata e intransigente.

Ne esce l'immagine di un girone infernale in cui si agitano le ombre di un gruppo di uomini che hanno avuto il torto di amare il loro Paese e di desiderarne la libertà e l'indipendenza dal dominio straniero.

Dino Felisati, già primario dell'ospedale di Merate e del Bassini di Milano, ha svolto per molti anni attività di ricerca scientifica a cui ha affiancato quella dell'insegnamento. Autore di oltre 100 pubblicazioni di carattere scientifico, negli ultimi decenni ha rivolto la sua attenzione a temi storico-letterari sia nel campo medico sia in quello sociologico. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo "La fatica per immagini", Provincia di Rovigo, 1991; "I cento anni dell'ORL italiana", Giunti 1992; "In principio era il Po", Marsilio, 1998.

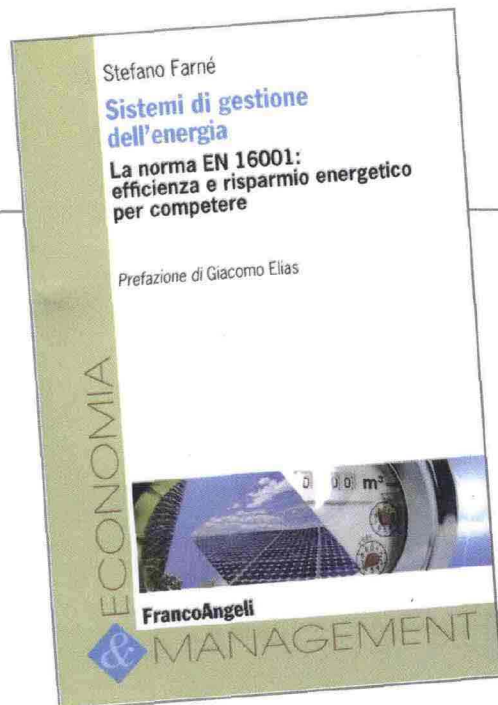
Stefano Farnè

SISTEMI DI GESTIONE DELL'ENERGIA

La norma EN 16001: efficienza e risparmio energetico per competere

Franco Angeli Editore
 Pagine 298 - euro 33,00

La norma UNI CEI EN 16001 - 2009 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'utilizzo), descrive i requisiti ai quali deve soddisfare un sistema di gestione dell'energia, per permettere a un'azienda di valutare sistematicamente il consumo di energia, al fine di migliorare continuamente l'efficienza energetica e ridurre i costi, tenendo conto del quadro giuridico di riferimento. Questa norma s'inserisce nell'evoluzione subita nel tempo della normazione internazionale. Questa, dall'approccio costruttivo-dimensionale della prima civiltà industriale finalizzato alla produzione in serie, è passata poi a un approccio funzionale-prestazionale e, dagli anni '80, al così detto approccio sistemico, basato sulla convinzione che la qualità di prodotti e servizi si garantisce gestendo opportunamente risorse e processi produttivi. Dal 2000 si è fatto un nuovo passo in avanti, passando dalla cultura delle procedure a quella dei risultati, ponendosi come fine la soddisfazione (nel senso più ampio) dell'utente finale (consumatore). Questo fine si può raggiungere con l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato (SGI), qualità, ambiente, sicurezza e salute, energia, responsabilità sociale, gestione dei dati. L'unificazione delle "politiche" nei vari settori e la più puntuale allocazione delle responsabilità consentono di individuare meglio gli obiettivi dell'organizzazione, di valutarne (misurarne) più oggettivamente il grado di raggiungimento e di perseguire il fine del miglioramento continuo. A questi vantaggi si ag-



giunge una maggior flessibilità gestionale dell'organizzazione, che può affrontare più tempestivamente le sfide complesse provenienti dal mondo esterno, e una migliorata economicità, che si riflette sul conto economico. Da questo punto di vista il volume scritto dal collega Stefano Farné, pur affrontando lo specifico aspetto della gestione energetica, ha il pregio di mettere quest'ultima in relazione con tutti gli altri aspetti gestionali. Il linguaggio è tipico dell'ingegneria: logico, chiaro, documentato, sintetico e di facile leggibilità. Un'utile integrazione sono la parte dedicata agli "interventi e opportunità di risparmio energetico" e le numerose appendici. Sono convinto che si tratti di un vero manuale "da scrivania" ossia da tenere a portata di mano per facilitare la mai facile attività di chi ha l'onere di gestire con successo un'organizzazione, qualunque essa sia.

GIACOMO ELIAS